

IVG

Savona, Marinelli denuncia: “Bottiglietta d’acqua lanciata contro di me da un tifoso del Quiliano&Valleggia”

di **Gabriele Dorati**

08 Dicembre 2021 - 18:58



Quiliano. Domenica sera alle ore 21:00 allo stadio Picasso si è disputata la [sfida tra Quiliano&Valleggia e Savona](#), match valido per la decima giornata del Girone B del campionato di Prima Categoria. **La partita si è conclusa 3-1 in favore degli Striscioni**, un epilogo che teoricamente avrebbe dovuto soddisfare appieno la società del presidente Simone Marinelli.

A lasciare l’amaro in bocca ci ha però pensato quanto raccontato proprio dal numero uno dei biancoblù: “Domenica nel primo tempo mi trovavo all’inizio della tribuna con il resto della dirigenza per assistere al match della mia squadra. Ad un certo punto **gli ultras del Quiliano&Valleggia hanno iniziato ad insultarmi, per questo ho scelto di abbandonare la mia postazione.** In seguito però, **quando abbiamo segnato il 3-1, sono tornato per festeggiare con i miei soci.** A quel punto **uno dei tifosi mi ha nuovamente insultato lanciandomi anche una bottiglietta d’acqua**, gesto che mi ha indotto ad abbandonare ancora una volta la tribuna proponendo il segno ‘tre’ all’indirizzo di quel supporter”.

In seguito **Marinelli ha inoltre svelato come i membri della dirigenza del Quiliano&Valleggia presenti allo stadio non si siano scusati con lui come si aspettava ma anzi, hanno rincarato la dose lasciando davvero amareggiato il presidente**

del Savona. **“Dopo aver giocato due partite a Quiliano (una causa allerta meteo e un’altra di comune accordo con la polisportiva) posso annunciare che torneremo a disputare i nostri match casalinghi a Legino, società che ci ha sempre trattato bene - questa la news rivelata dal numero uno degli Striscioni che ha concluso dichiarando - A Quiliano è stato picchiato un arbitro e adesso vengono anche tirate le bottigliette, non voglio immaginare cosa sarebbe successo se fossimo stati noi i protagonisti di una vicenda testimoniabile da tutti i presenti”.**

Prontamente è poi pervenuta la risposta di Aureliano Pastorelli, presidente della Polisportiva Quiliano il quale tramite il proprio profilo Facebook ha chiosato: **“Primo: io non ero presente al campo perché ero a Rimini con le bimbe della ritmica. Secondo: mai parlato degli squalificati della società. Terzo: non vedo perché il Quiliano&Valleggia dovrebbe scusarsi visto che nessun dirigente era coinvolto e inoltre stava giocando in trasferta (sul proprio campo). Quarto: io mi sono scusato solo con il vice-presidente Mordeglia (anche telefonicamente) in quanto mi è stato riferito che una bottiglietta lanciata da un tifoso avrebbe sfiorato suo figlio (questo gesto assolutamente condannabile).**

Ci tengo a precisare però che il sottoscritto concede (affitta) il campo al Savona in quanto purtroppo al momento non ne dispone di uno proprio, che il sottoscritto non accetta che persone che hanno contribuito colpevolmente a questa situazione e che hanno dimenticato le feste sul palco in piazza Sisto vicino a chi dopo 113 anni di storia ha fatto morire il Savona FBC, che non ha mosso un dito per ridare una casa e dignità alla squadra cittadina, che pretende addirittura di essere ringraziato per i disastri che ha combinato negli ultimi anni pensando che i tifosi siano una massa di stupidi senza memoria, tifosi che anche in Prima Categoria non fanno mai mancare il loro sostegno e che forse meriterebbero più rispetto da parte di tutti. **Se questo signore che si permette di giudicare chi e cosa non conosce avrà il piacere, potrà venire a vedere di persona come funziona la nostra società è da chi è composta.”**

Diatriba ormai scoppiata dunque, questo con **i rapporti tra le due società che potrebbero subire delle forti ripercussioni.**